Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 105

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 10 maggio 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1938

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 10 giugno 1937-XV, registrato alla Corte dei conti addì 16 ottobre 1937-XV, registro 20 Africa Italiana, foglio n. 163.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Migliorini Giuseppe fu Nicola e di Gavioli Maria, nato il 7 settembre 1909 a Lendinara (Rovigo), soldato del 1° autoreparto, autogruppo eritreo. — Conduttore di un autocarro di un'autocolonna, reagiva animosamente col fuoco contro il nemico che l'aveva attaccata di sorpresa. Rimasto ferito, piuttosto gravemente, rifiutava ogni aiuto, continuando a prendere parte attiva al combattimento ed incitando alla lotta i compagni fino al termine dell'azione. Magnifico esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. — Guado Cacciamò, 22 gennaio 1936-XIV.

Cahassai Uoldieht, da Addi Embarech, ascari - 73999 - del X battaglione eritreo (*alla memoria*). — Ferito all'inizio di un lungo ed aspro combattimento, non abbandonava la posizione. Colpito nuovamente, cadeva sul campo eroicamente, incitando i compagni alla resistenza. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Teclè Gobrù, da Zazega (Asmara), sciumbasci - 19130 - del 1° gruppo battaglioni eritrei. — Sciumbasci interprete di un comando di gruppo battaglioni eritrei, durante un combattimento, con pochi uomini inseguiva d'iniziativa un forte nucleo nemico, vincendone, dopo breve e violento combattimento, la resistenza e catturando fucili ed una mitragliatrice. — Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Abdelcader Ahmed, sciumbasci - 10166 - del XXI battaglione eritreo. — In aspro combattimento, con un gruppo di audaci, si slanciava contro un nucleo nemico che tentava raggiungere il comando di battaglione; uccideva tre avversari e fugava gli altri In successivo ripiegamento, lasciava per ultimo la posizione, ripetutamente impegnandosi per contenere l'impeto dei nuclei nemici incalzanti. — Monte Meberò - Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Agòs Mislel, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Vice comandante di plotone, sprezzante del pericolo, con la parola e con l'esempio incitava i dipendenti, guidandoli all'assalto. Ferito rifiutava ogni soccorso e, solo a combattimento ultimato, si faceva trasportare al posto di medicazione. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

Asghedon Sebathu, muntaz del XIX battaglione eritreo, 3ª compagnia, n. 53749 di matricola. — Guidava valorosamente il suo buluk durante un violento contrattacco contro forze nemiche superiori che tentavano l'aggiramento del reparto. Si lanciava poi animosamente all'assalto, uccidendo due avversari e riportandone i fucili. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Berhè Tesfà, muntaz del XIX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Caduti gravemente feriti l'ufficiale ed il graduato più anziano, assumeva il comando del plotone e respingeva per circa otto ore i numerosi attacchi del nemico, che tentava di conquistare l'importante posizione. Esempio di attaccamento al dovere e di valore. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Gherensè Abed, muntaz del XIX battaglione eritreo, 2ª compagnia, — Caduto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e resisteva per circa otto ore col fuoco e la baionetta ai numerosi e decisi attacchi del nemico, che tentava riprendere la posizione perduta. Bell'esempio di attaccamento al dovere e di valore. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Mongustù Bacà, buluc basci - 47841 - del II battaglione eritreo. — Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia destinata a tentare nella notte un colpo di mano su di un nucleo nemico nascosto in un bosco vicino alla linea, cooperava brillantemente alla riuscita dell'azione. Ferito, si trascinava avanti persistendo nel suo compito. Impossibilitato a proseguire, perchè venutegli meno le forze, non desisteva dall'incitare i suoi uomini. Bell'esempio di attaccamento al dovere e di ardimento. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Musgum Temelsò, buluc basci del XIX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Comandante di un buluk, ricevuto ordine di occupare una posizione di somma importanza, già in possesso del nemico, dopo sanguinosi corpo a corpo da lui personalmente condotti, riusciva ad avere ragione dell'avversario e ad occupare la posizione. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Azzari Elso, di Ercole e di Parmiggiani Domenica, nato il 19 novembre 1911 a Roma, soldato dell'autogruppo eritreo, 1° autoreparto — Conduttore di autocarro di un autocolonna attaccata da un nucleo nemico, concorreva a trattenerlo col fuoco. Con sprezzo del pericolo, esaurite le munizioni, insieme ai pochi componenti della squadra, attaccava l'avversario alla baionetta, riuscendo a volgerlo in fuga e ad evitare il saccheggio e la perdita degli autocarri. — Guado Cacciamò, 22 gennaio 1936-XIV.

Calderini Egidio fu Carlo e di Mariani Rosa, nato il 7 dicembre 1913 a Monza, soldato dell'autogruppo eritreo, 1° autoreparto. — Conduttore di autocarro di una autocolonna attaccata da un nucleo nemico, concorreva a trattenerlo col fuoco. Con sprezzo del pericolo, esaurite le munizioni, insieme ai pochi componenti della squadra, attaccava l'avversario alla baionetta, riuscendo volgerlo in fuga e ad evitare il saccheggio e la perdita degli autocarri. — Guado Cacciamò, 22 gennaio 1936-XIV.

De Simoi Vittorino fu Antonio e di Boz Angela, nato l'8 settembre 1910 a Villabruna di Feltre (Belluno), soldato dell'autogruppo eritreo, 1° autoreparto. — Conduttore di autocarro di un'autocolonna attaccata da un nucleo nemico, concorreva a trattenerlo col fuoco. Con sprezzo del pericolo, esaurite le munizioni, insieme ai pochi componenti della squadra, attaccava l'avversario alla baionetta, riuscendo a volgerlo in fuga e ad evitare il saccheggio e la perdita degli autocarri. — Guado Cacciamò, 22 gennaio 1936-XIV.

Abdalla Mohamed Omar, muntaz - 47643 - del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In aspro combattimento incitava i dipendenti con l'esempio e con la parola. In un momento critico, sotto il violento fuoco nemico, si caricava sulle spalle il treppiede e l'arma per effettuare uno spostamento che risultò vantaggioso all'esito del combattimento. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Abdù Mohamed, ascari - 65785 - del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In combattimento, era esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Abrahà Uoldenchiel, ascari del XXII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Ferito il buluc-basci e ferito il muntaz, assumeva il comando della squadra, guidando i compagni all'attacco ed esortandoli ad essere degni delle glorie del battaglione. — Mechenò, 20 gennaio 1936-XIV.

Abraham Bathà, muntaz - 60193 - del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In combattimento dimostrava calma e serenità. Con ardimento si portava oltre le linee, nonostante il fuoco avversario, per raccogliere un compagno ferito. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Alì Mahamud, ascari - 63413 - del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In combattimento, era esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Amaniel Barnabas, ascari - 69578 - del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Durante un violento combattimento, dimostrava slancio e sprezzo del pericolo, incitando i compagni alla lotta. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Andenchiel Fessehà, buluc basci - 31727 - del XXIV battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Durante un attacco, con sprezzo del pericolo, si portava alla testa del suo buluk mitraglieri su una posizione battuta dal fuoco avversario e con impiego tempestivo ed efficace delle armi fugava il nemico, contribuendo alla riuscita dell'azione della compagnia. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Bahatà Chidanè, muntaz del XIX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Muntaz porta ordini, visto cadere ferito un capo arma, lo sostituiva e continuava per circa quattro ore a far funzionare la mitragliatrice, contribuendo così al buon successo della lotta. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Brahanè Chidanè, ascari del XXII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — « Attendente porta ordini, visto cadere il tiratore di una mitragliatrice leggera, contro la quale avanzava minaccioso un forte nucleo di armati che tentavano l'aggiramento, si sostituiva al tiratore stesso, facendo fuoco sul nucleo avversario ed obbligandolo a ritirarsi. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Chasài Ghebrihinet, muntaz - 31928 - del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In combattimento dimostrava coraggio e serenità. Con ardimento si portava oltre le linee, nonostante il fuoco avversario, per raccogliere un compagno ferito. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Chidanè Uoldegàbriel, muntaz - 52705 - del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento, con calma e sprezzo del pericolo, contribuiva ad infrangere i ripetuti assalti del nemico. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Damer Tecchiè, buluc basci - 9641 - del XIX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di plotone, dimostrava durante il combattimento capacità ed ardimento, trascinando con la parola e con l'esempio i suoi uomini all'attacco. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Destà Uoldù, ascari - 13568 - del XIX battaglione eritreo - 1ª compagnia. — Durante un combattimento dimostrava slancio e sprezzo del pericolo, incitando i compagni alla lotta. — Amba Tzellerè, 23 dicembre 1935-XIV.

Fessaha Abtemariam, muntaz - 60190 - del XIX battaglione eritreo - reparto comando. — In combattimento si spingeva animosamente verso l'avversario. Costretto a ripiegare ne conteneva l'impeto prodigandosi poi sulla linea di resistenza. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Fessehazien Hapteghàbriel, muntaz - 55049 - del XIX battaglione eritreo - 3ª compagnia. — Durante un combattimento dimostrava ardimento e valore. Quando la mischia ferveva più intensa, imbracciava una mitragliatrice e, con fuoco preciso, riusciva a fermare il nemico. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Ghebregherghis Gheriesus, buluc basci - 21308 - del XIX battaglione eritreo 1ª compagnia. — Comandante di plotone, durante un violento combattimento, attaccato da varie parti da forze preponderanti, ne conteneva l'irruenza con coraggio e perizia ». Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Ghebrehariat Mender, ascari - 11823 - del XXIV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Durante un combattimento, servente di una mitragliatrice pesante, ferito, rifiutava di lasciare il suo posto, finchè non ebbe portato il treppiede sulla nuova posizione ». — Mai Ceu, 31 marzo - 1° aprile 1936-XIV.

Gheremahari Chèflè, ascari del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In combattimento dimostrava coraggio e serenità. Con ardimento si portava oltre le linee, nonostante il fuoco avversario, per raccogliere un compagno ferito. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Gheremariam Hagos, muntaz - 50186 - del II battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Guidava al fuoco con ardire, perizia e sprezzo del pericolo, la propria squadra. — Mechenò, 20 gennaio 1936-XIV.

Gheretzadic Mahari, ascari del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Porta ordini, malgrado l'intenso fuoco nemico, esplicava il suo compito con serenità e sprezzo del pericolo ». — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Gobrù Chidanè, ascari del II battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia che, di notte, tentava un colpo di mano contro un nucleo nemico, cooperava validamente alla riuscita dell'azione finchè veniva ferito. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Gobrù Tesbà, muntaz - 59634 - del XIX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Porta ordini del comando di compagnia, si portava, sprezzando il pericolo, presso i reparti maggiormente impegnati, partecipando al combattimento. Durante l'azione era di esempio e d'incoraggiamento ai compagni. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Hagos Cassà, ascari del XIX battaglione eritreo - 4ª compagnia. — Porta ordini, malgrado l'intenso fuoco nemico, esplicava ininterrottamente il suo compito con serenità e sprezzo del pericolo. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Ibrahim Guascim, ascari del 6° gruppo battaglioni eritrei, II battaglione, 2ª compagnia. — Porta ordini di un comando gruppo di battaglioni, durante un aspro combattimento si slanciava all'attacco al seguito del proprio ufficiale. Noncurante del violento fuoco avversario, incitava alla lotta i propri compagni con la voce e con l'esempio. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Maharuf Testà Iohannes, muntaz - 53508 - del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Graduato tiratore, in aspro combattimento, con sprezzo del pericolo, eseguiva efficace tiro contro numerosi gruppi nemici, effettuando spesso opportuni e rapidi spostamenti di postazione. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Mohamed Omar, muntaz del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In aspro combattimento, dimostrava calma e perizia, impiegando efficacemente la propria mitragliatrice in circostanze difficili. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Musgum Casshai, ascari del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In combattimento era esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Nasser Omar, ascari - 58568 - del XIX battaglione eritreo, reparto comando. — Porta ordini, sotto il fuoco avversario, assolveva il suo compito con ardimento. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Ramadan Amedin, muntaz - 59225 - del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Caduto il tiratore, volontariamente lo sostituiva nel funzionamento dell'arma, assicurando la continuità del fuoco. Teneva durante la battaglia contegno coraggioso. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Teclaimanot Chidané, ascari del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Porta arma tiratore, essendosi resa inservibile la propria mitragliatrice, provvedeva a rifornire di munizioni i compagni attaversando zone battute dal fuoco nemico e dando prova di coraggio, e di attaccamento al dovere. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Tesfai Biotà, buluc basci - 32812 - del XIX battaglione eritreo, reparto comando. — In combattimento si spingeva animosamente verso l'avversario. Costretto a ripiegare, ne conteneva l'impeto, prodigandosi poi sulla linea di resistenza. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Tesfai Hdbtù, muntaz - 60272 - del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Durante un combattimento dava prova di calma e coraggio incitando gli ascari alla lotta e coadiuvando il proprio comandante di plotone. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Tesfagherghis Zerù - ascari - 29555 - del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Durante un violento combattimento, si prodigava nel recapitare ordini alle compagnie avanzate, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Tesfamariam Lubsù, ascari del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In combattimento dimostrava coraggio e serenità. Con ardimento si portava oltre le linee, nonostante il fuoco avversario, per raccogliere un compagno ferito. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Tesfanchiel Uoldenchiel, buluc basci - 46870 - del XIX battaglione eritreo, reparto comando. — In combattimento si spingeva animosamente verso l'avversario. Costretto a ripiegare, ne conteneva l'impeto, prodigandosi poi sulla linea di resistenza. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Tesfù Adgù, buluc basci - 25315 - del XIX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Benchè gravemente contuso ad un ginocchio, continuava a guidare il suo plotone, resistendo ad un violento attacco nemico e partecipando al contrattacco con perizia ed ardimento. Si induceva a farsi curare soltanto il giorno successivo al combattimento. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Ummetù Cobbedon, ascari del XIX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In combattimento, dimostrava coraggio e serenità. Con ardimento si portava oltre le linee, nonostante il fuoco avversario, per raccogliere un compagno ferito. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Uoldègabriel Negussè, muntaz - 36802 - del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In combattimento era esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Voldehariad Salhù, ascari del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In combattimento era esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Veldeghcrghis Tecchiè, buluc basci del XIX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di plotone, con calma e perizia, sotto violento fuoco nemico, resisteva a reiterati attacchi e tentativi di accerchiamento. Nel contrattacco, contribuiva a respingere definitivamente il nemico. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Voldenchiel Destà, muntaz - 41156 - del XIX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Graduato tiratore, in aspro combattimento, con sprezzo del pericolo, eseguiva efficace tiro contro numerosi gruppi nemici, effettuando spesso opportuni e rapidi spostamenti di postazione. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

(1418)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 31 marzo 1938-XVI, n. 434.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 novembre 1937-XVI, n. 2130, riguardante la concessione di una pensione straordinaria alla vedova dell'onorevole Gaetano Postiglione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 29 novembre 1937-XVI, n. 2130, riguardante la concessione di una pensione straordinaria alla vedova dell'onorevole Gaetano Postiglione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 7 aprile 1938-XVI, n. 435.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2573, recante l'autorizzazione della spesa di lire 29.000.000 per provvedere al completamento dei lavori ed all'arredamento del nuovo Ospedale di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2573, recante l'autorizzazione della spesa di L. 29.000.000 per provvedere al completamento dei lavori e all'arredamento del nuovo Ospedale di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1938-XVI, n. 436.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2060, che ha dato esecuzione agli Accordi commerciali stipulati in Roma il 30 giugno 1937-XV, fra l'Italia e l'Unione belgo-lussemburghese.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2060, che ha dato esecuzione agli Accordi commerciali stipulati in Roma il 30 giugno 1937-XV, fra l'Italia e l'Unione belgo-lussemburghese.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1938-XVI, n. 437.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2008, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia ed i Paesi Bassi, il 5 ottobre 1937, per prorogare, con alcune modificazioni, gli Accordi di carattere commerciale italo-olandesi del 1° gennaio e del 4 febbraio 1937.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2008, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia ed i Paesi Bassi, il 5 ottobre 1937, per prorogare, con alcune modificazioni, gli Accordi di carattere commerciale italo-olandesi del 1° gennaio e del 4 febbraio 1937.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1938-XVI, n. 438.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2007, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e l'Estonia, mediante scambio di Note, il 26 agosto 1937 per modificare l'art. 15 dell'Accordo che regola lo sviluppo degli scambi commerciali italo-estoni ed i pagamenti relativi, firmato a Roma il 6 ottobre 1936.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2007, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e l'Estonia, mediante scambio di Note, il 26 agosto 1937, per modificare l'art. 15 dell'Accordo che regola lo sviluppo degli scambi commerciali italo-estoni ed i pagamenti relativi, firmato a Roma il 6 ottobre 1936.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1938-XVI, n. 439.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1988, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Polonia, mediante scambio di Note, in data 7 giugno 1937, per regolare l'attività delle Compagnie di assicurazione italiane che esplicano la loro azione in Polonia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1988, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Polonia, mediante scambio di Note, in data 7 giugno 1937, per regolare l'attività delle Compagnie di assicurazione italiane che esplicano la loro azione in Polonia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 marzo 1938-XVI, n. 440.

Pagamento di acconti sulle sovvenzioni per l'esercizio delle linee Dermulo-Fondo-Mendola e Rovereto-Riva concesse all'industria privata.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per le comunicazioni di liquidare acconti sulle sovvenzioni per l'esercizio delle linee Dermulo-Fondo-Mendola e Rovereto-Riva anche prima che siano regolati i nuovi rapporti tra lo Stato e le Società concessionarie in dipendenza della sostituzione del servizio ferroviario con quello automobilistico, attuata in applicazione dell'art. 2 del Nostro decreto 14 ottobre 1932, n. 1496, convertito nella legge 8 maggio 1933, n. 624.

Art. 2.

L'importo dei singoli acconti, da determinarsi di concerto col Ministro per le finanze, sarà trattenuto sulle sovvenzioni che saranno definitivamente assegnate per l'esercizio delle due linee.

Art. 3.

La spesa farà carico al capitolo 65 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per lo esercizio finanziario in corso ed eventualmente ai corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge; il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 7. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 marzo 1938-XVI, n. 441.
Esenzione di tasse a favore delle Regie scuole e dei Regi istituti di istruzione tecnica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 15 maggio 1924-II, n. 749, relativo alla esenzione di tasse a favore delle Regie scuole ed istituti commerciali;
Visto il R. decreto-legge 26 agosto 1927-V, n. 1755, concernente l'esenzione di tasse a favore delle Regie scuole ed istituti industriali;
Vista la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Considerata la necessità urgente ed assoluta di concedere il beneficio anzidetto a tutte le Regie scuole ed a tutti i Regi istituti d'istruzione media tecnica regolati dalla sopra citata legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli atti ed i contratti delle Regie scuole e dei Regi istituti di istruzione media tecnica disciplinati dalla legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, sono sottoposti, limitatamente ai fini dell'istituto e per quanto concerne le imposte di registro ed ipotecarie, le tasse di bollo ed i diritti catastali, alle norme che valgono per gli atti e i contratti delle Amministrazioni dello Stato.
Sono pure esenti dalle imposte di manomorta i proventi di cui al secondo comma dell'art. 22 della citata legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, ad eccezione dei lasciti, delle donazioni e dei contributi privati.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 gennaio 1938-XVI, n. 442.
Cambiamento della denominazione dell'Istituto coloniale fascista in quella di « Istituto Fascista dell'Africa Italiana (I.F.A.I.) ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 10 maggio 1908, n. 199, che riconosce in ente morale l'Istituto coloniale italiano;
Visto l'art. 2 del R. decreto 30 marzo 1936-XIV, n. 851, con il quale fu approvato lo statuto dell'Istituto coloniale fascista;
Riconosciuta l'opportunità di adeguare la denominazione dell'Istituto alla nuova situazione politica;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il parere del Consiglio direttivo dell'Istituto coloniale fascista;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal giorno 14 dicembre 1937-XVI, l'Istituto coloniale fascista (I. C. F.) cambia la sua denominazione in quella di « Istituto Fascista dell'Africa Italiana (I.F.A.I.) ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 14. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 443.
Istituzione di distretti cotonieri nell'Africa Orientale Italiana.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285;
Visto il R. decreto 7 ottobre 1937-XV, n. 2513, che istituisce l'Ente per il cotone dell'Africa Italiana;
Ritenuto che la cotonicultura è destinata ad assumere una grande importanza nei territori dell'Africa Orientale Italiana e che conviene diffondere tale coltura valendosi anche degli agricoltori indigeni;
Considerato che a tal fine appare utile l'istituzione dei distretti cotonieri;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1.

Nei territori dell'Africa Orientale Italiana, che risultino idonei alla produzione del cotone, possono essere istituiti dei distretti cotonieri.

Nell'ambito di tali distretti l'Amministrazione dell'Africa Italiana, per il tramite dell'Ente per il cotone dell'Africa Italiana, si propone la finalità di incrementare, a preferenza di altre colture, la produzione del cotone, utilizzando la volontaria collaborazione delle popolazioni indigene, e fermo restando il rispetto delle coltivazioni alimentari e degli allevamenti animali indispensabili alla vita delle popolazioni medesime.

Art. 2.

Il distretto cotoniero è costituito con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, sentito il Consiglio superiore coloniale. Con lo stesso decreto si provvede:

a) a stabilire le delimitazioni territoriali del distretto;

b) a darne in concessione l'organizzazione e la gestione ad enti o società che abbiano i necessari requisiti di attrezzatura tecnica e disponibilità finanziaria;

c) ad approvare il relativo disciplinare, nel quale sono determinati gli obblighi ed i diritti del concessionario nelle relazioni con lo Stato e con i coltivatori;

d) a dare al concessionario l'autorizzazione in esclusiva per l'acquisto del cotone prodotto nelle imprese agrarie indigene, riservandosi a queste il quantitativo occorrente per l'artigianato indigeno locale, secondo le consuetudini e nei limiti fissati dall'Amministrazione dell'Africa Italiana e sotto il controllo di questa.

L'esclusiva di cui alla precedente lettera d) può avere la durata massima di anni 25.

Art. 3.

L'opera del concessionario deve svolgersi costantemente sulle direttive stabilite e sotto il controllo eseguito dagli organi competenti dell'Amministrazione dell'Africa Italiana, per il tramite dell'Ente per il cotone dell'Africa Italiana. La stessa Amministrazione provvede a spiegare il proprio intervento ed interessamento al fine di agevolare in ogni modo, nei limiti del possibile, il raggiungimento degli scopi di cui al precedente art. 1.

Art. 4.

L'Amministrazione dell'Africa Italiana può utilizzare direttamente le terre del distretto cotoniero oppure darle in concessione a società, enti o privati.

Nel caso in cui in tali terre si coltivi cotone, i produttori sono tenuti a vendere il cotone prodotto alla società od ente concessionario del distretto.

Art. 5.

I prezzi di vendita del cotone sono stabiliti d'accordo fra le parti, o, in caso di mancato accordo, dal Governo generale, sentito l'Ente per il cotone dell'Africa Italiana.

Art. 6.

Nel disciplinare di concessione può essere stabilito che sono attribuiti gratuitamente in proprietà del concessionario del distretto, i terreni demaniali che debbono essere impiegati per i centri di raccolta e per le costruzioni degli impianti degli stabilimenti, delle case e dei ricoveri del personale.

Quando la concessione sia revocata o venga a scadere, lo Stato ha la facoltà di rilevare gli immobili predetti a prezzo di stima.

Art. 7.

Al concessionario possono essere accordate, con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per le finanze, esenzioni o riduzioni fiscali e doganali sui tributi coloniali in rapporto all'azione da lui spiegata nell'organizzazione e nella gestione del distretto cotoniero, per la durata dei primi dieci anni, ed entro i limiti delle seguenti voci:

a) esenzione dalle imposte dirette sui redditi industriali;

b) esenzione dalle imposte sui terreni e fabbricati;

c) riduzione delle tasse di negoziazione tanto sulle azioni che sulle obbligazioni al quarto della misura normale;

d) esenzione dai dazi doganali per le sementi e per i macchinari e parti di ricambio importati dall'estero;

e) esenzione dalle tasse di bollo e scambio e dai diritti di segreteria per tutti gli atti inerenti e conseguenti all'atto di concessione, ivi compresi i contratti di appalto, fornitura ed assicurazione e gli atti comprovanti fusioni ed aumenti di capitali. Analoga esenzione sarà accordata per tutti gli atti compresi quelli di costituzione delle Società eventualmente affiliate al concessionario, quando esse abbiano sede e svolgano attività, anche di natura commerciale, nell'Africa Orientale Italiana. La tassa di registro verrà applicata, in tutti i casi suddetti, nella misura fissa minima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 5. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 marzo 1938-XVI, n. 444.

Modificazioni al R. decreto 3 aprile 1930-VIII, n. 437, sulla composizione del Consiglio superiore coloniale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1922-I, n. 1817, che istituisce il Consiglio superiore coloniale, modificato dal R. decreto 3 aprile 1930-VIII, n. 437;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il n. 3 della disposizione contenuta nell'art. 1 del R. decreto 3 aprile 1930-VIII, n. 437, è sostituito dal seguente:

« 3° del presidente o del vice presidente dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana ».

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal 14 dicembre 1937-XVI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 12. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 aprile 1938-XVI, n. 445.
Disposizioni in applicazione dell'art. 29 del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 142.

N. 445. R. decreto 29 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze, sono adottate disposizioni in relazione all'art. 29 del R. decreto-legge 3 marzo 1938, n. 142.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1938 - Anno XVI

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1938-XVI.
Norme per l'applicazione del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 172, che reca agevolazioni fiscali per la illuminazione delle mostre e delle insegne dei negozi e dei pubblici esercizi nella città di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, numero 172;

Determina:

Art. 1.

Per ottenere l'esonero dal pagamento delle imposte erariale e comunale, ai termini dell'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 172, sulla energia elettrica impiegata per l'illuminazione delle mostre esterne e delle insegne dei pubblici esercizi della città di Roma dopo l'orario di chiusura fissato dalle competenti autorità, l'illuminazione stessa deve essere effettuata con un impianto completamente separato da quello per l'illuminazione interna e alimentato, esclusivamente dal tramonto sino all'ora notturna di diminuzione dell'illuminazione stradale pubblica, con energia acquistata a cottimo.

Potrà tuttavia consentirsi, quando circostanze speciali lo richiedano, che l'impianto per l'illuminazione esterna possa essere alimentato, prima del tramonto, attraverso il contatore per l'illuminazione interna, mediante apposito commutatore a calotta chiusa suggellabile.

Art. 2.

Nell'impianto di illuminazione esterna di cui al precedente art. 1 deve essere installato un limitatore di corrente in relazione alla potenza dichiarata degli organi di illuminazione da alimentare, nonchè un interruttore automatico con quadrante orario ad autospostamento astronomico, regolato in modo da chiudere il circuito al tramonto e interromperlo all'ora di diminuzione dell'illuminazione stradale pubblica.

Art. 3.

L'intero impianto per l'illuminazione esterna deve essere protetto in modo da non consentire attacchi per l'illuminazione interna o comunque deviazioni dell'energia per uso diverso da quello previsto, senza che rimangano tracce evidenti delle manomissioni.

Le opere da eseguire a tal fine verranno prescritte dall'Ufficio tecnico erariale caso per caso, in relazione alle condizioni particolari dell'impianto.

L'utente ha l'obbligo di denunciare preventivamente qualsiasi variazione della potenza installata, sia in aumento, come in diminuzione.

Art. 4.

La determinazione del canone di imposta sulla parte del consumo a cottimo non ammessa a fruire dell'esonero, deve essere basata sulla potenza massima di utilizzazione consentita dal limitatore e sul numero delle ore di apertura dei negozi e dei pubblici esercizi successive al tramonto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(1621)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Ancona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 13 aprile 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Fabriano (Ancona), dell'estensione di ettari 350 circa, delimitata dai seguenti confini:

limite nord zona di rimboschimento di Monte Marischio: fosso Mazzacagna: linea ferroviaria Fabriano-Fossato di Vico fino al Foretto: linea Foretto C. Corvo-Varano-Zona rimboschimento lato sud.

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ancona ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 13 aprile 1937, in una zona della provincia di Ancona, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Ancona provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(1582)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA.

Bollettino bimensile del bestiame n. 3 dal 1° al 15 febbraio 1938-XVI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Brescia	Capriano Azzano	B	—	1
Id.	Lavenone	B	—	2
Id.	Poncarale Flero	B	—	1
Id.	Quinzano d'Oglio	B	—	1
Brindisi	Carovigno	B	1	—
Foggia	Cagnano Varano	Cap	1	—
Id.	Cerignola	E	—	1
Nuoro	Oliena	B	—	1
Pola	Pola	B	—	1
Potenza	Oppido Lucano	O	—	1
Rovigo	Pincara	B	—	1
Salerno	Eboli	B	—	1
Id.	Pellezzano	B	—	1
Torino	Poirino	B	—	1
Treviso	Ponte di Pieve	B	—	1
			2	14
	Carbonchio sintomatico.			
Belluno	Comelico Superiore	B	—	1
Id.	Livinallongo	B	1	—
Imperia	Pieve di Teco	O	—	1
Modena	Castelvetro	B	—	1
Id.	Modena	B	—	1
			1	4
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	1	4
Id.	Boscomarengo	B	—	1
Id.	Casaleggio Boiro	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Casalnoceto	B	2	—
Id.	Cassano Spinola	B	2	—
Id.	Castelnuovo Bormida	B	2	—
Id.	Gamalero	B	—	1
Id.	Giarole	B	4	2
Id.	Melazzo	B	—	1
Id.	Montegioco	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Pareto	B	2	—
Id.	Piovera	B	1	—
Id.	Pozzolo Formigaro	B	1	—
Id.	Quargnento	B	—	2
Id.	Ricaldone	B	1	—
Id.	Roccagrimalda	B	1	—
Id.	Sant'Agata Fossili	B	1	—
Id.	San Giorgio Monferrato	B	1	—
Id.	Solero	B	2	—
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Valmacca	B	—	1
Aosta	Aosta	B	5	3
Id.	Arvier	B	1	—
	Segue: Afta epizootica.			
Aosta	Castellamonte	B O	1	—
Id.	Courmayeur	B	3	—
Id.	Mazzè	B	—	1
Id.	Panona Canavese	B	5	2
Id.	Ponte San Martino	B	—	1
Id.	Quarto Praetoria	B	—	2
Id.	San Giusto Canavese	B	1	—
Id.	Strambino Romano	B	1	—
Id.	Verres	B	—	9
Id.	Villanova Baltea	B	2	—
Id.	Vische	B	—	4
Asti	Asti	B	4	1
Id.	Camerano Casasco	B	1	—
Id.	Cisterna	B	3	—
Id.	Calosso	B	—	1
Id.	Grana	B	2	—
Id.	Incisa Scapaccino	B	1	—
Id.	Monale	B	1	—
Id.	Moncucco Torinese	B	1	—
Id.	Mombercelli	B	1	—
Id.	Montechiaro	B	1	—
Id.	Montemagno	B	1	—
Id.	Montiglio	B	1	—
Id.	Plea	B	1	—
Id.	Pontacomaro	B	—	1
Id.	Rocca d'Arazzo	B	1	—
Id.	San Damiano	B	5	—
Id.	Tigliole	B	1	—
Id.	San Marzano Moasca	B	—	1
Id.	Valfenera	B	3	—
Id.	Villanova	B	1	—
Bergamo	Antegnate	B	—	1
Id.	Bottanuco	B	1	2
Id.	Casirate d'Adda	B	3	4
Id.	Castel Rozzone	B	13	1
Id.	Centrisola	B	1	—
Id.	Cividate al Piano	B	—	1
Id.	Cologno al Serio	B	2	—
Id.	Fara d'Adda	B	3	—
Id.	Isso	B	1	—
Id.	Osio Sotto	B	1	—
Id.	Pontirolo Nuovo	S	1	—
Id.	Stezzano	B	1	—
Id.	Treviglio	B	4	—
Id.	Urgnano	B	6	—
Id.	Verdello	B	3	—
Bologna	Monzuno	B	—	1
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	—	1
Id.	Bologna	B	—	1
Id.	San Giovanni Persiceto	B	—	1
Brescia	Borgosatollo	B	1	—
Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Castenedolo	B	—	1
Id.	Manerba	B	1	—
Id.	Mazzano	B	1	—
Id.	Travagliato	B	2	—
Id.	Urago d'Oglio	B	1	—
Id.	Villa Carcina	B	1	—
Como	Bulciago	B	—	1
Id.	Cermenate	B	2	—
Id.	Fino Mornasco	B	2	—
Id.	Lomazzo	B	—	2
Id.	Turate	B	1	—
Id.	Sicco	B	—	1
Cremona	Casaletto di Sopra	B	—	1
Id.	Dovera	B	1	—
Id.	Pessina Cremonese	B	—	1
Id.	Spino d'Adda	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Cuneo	Bagnolo Piemontese	B	1	1
Id.	Barge	B	1	—
Id.	Busca	B	3	4
Id.	Benevagienna	B	3	—
Id.	Castelletto Stura	B	—	1
Id.	Castino	B	—	1
Id.	Cavallermaggiore	B	2	—
Id.	Centallo	B	2	1
Id.	Cervere	B	8	2
Id.	Ceva	B	1	—
Id.	Cherasco	B	—	1
Id.	Clavesana	B	1	—
Id.	Cossano Belbo	B	—	1
Id.	Cuneo	B	18	1
Id.	Demonte	B	2	—
Id.	Dronero	B	1	—
Id.	Fossano	B	11	2
Id.	Genola	B	4	—
Id.	Lagnasco	B	2	—
Id.	La Morra	B	1	—
Id.	Magliano Alfieri	B	—	1
Id.	Magliano Alpi	B	—	1
Id.	Mondovì	B	3	4
Id.	Murello	B	2	—
Id.	Narzole	B	1	1
Id.	Neive	B	—	1
Id.	Novello Monchiero	B	—	1
Id.	Piasco	B	1	2
Id.	Piozzo	B	2	—
Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Revello	B	1	2
Id.	Salmour	B	1	—
Id.	Saluzzo	B	3	1
Id.	Sambuco	B	1	—
Id.	Santa Vittoria d'Alba	B	—	1
Id.	Savigliano	B	4	—
Id.	Scarnafigi	B	—	1
Id.	Tarantasca	B	2	—
Id.	Venasca	B	1	—
Id.	Vicoforte	B	—	1
Firenze	Sesto Fiorentino	B	4	1
Forlì	Forlì	B	9	4
Id.	Cesena	B	2	7
Id.	Gambettola	B	—	1
Genova	Arenzano	B	1	—
Id.	Ceranesi	B	5	—
Id.	Cicagna	B	4	—
Id.	Genova	B	19	—
Id.	Masone	B	2	—
Id.	Moconesi	B	6	—
Id.	Ronco	B	—	1
Id.	Torriglia	B	2	—
Id.	Vobbia	B	1	—
Imperia	Dolceacqua	B	1	—
Id.	Vallecrosia	B	1	—
Littoria	Aprilia	O	1	—
Milano	Arese	B	3	—
Id.	Basiglio	B	1	—
Id.	Canegrate	B	4	—
Id.	Carpiano	B	1	—
Id.	Cerro al Lambro	B	1	1
Id.	Cesano Boscone	B	—	1
Id.	Colturano	B	1	—
Id.	Cornaredo	B	2	—
Id.	Cusano Milanino	B	2	—
Id.	Gaggiano	B	1	2
Id.	Gudo Visconti	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Milano	Inveruno	B	5	1
Id.	Lainate	B	1	—
Id.	Limbiate	B	—	1
Id.	Liscate	B	1	—
Id.	Locate Triulzi	B	—	2
Id.	Magenta	B	2	2
Id.	Magnago	B	—	1
Id.	Marcallo	B	2	—
Id.	Milano	B	3	4
Id.	Nerviano	B	1	—
Id.	Novate	B	—	1
Id.	Paderno Dugnano	B	1	—
Id.	Pieve Emanuele	B	1	—
Id.	Rho	B	4	3
Id.	San Donato Milanese	B	1	1
Id.	Segrate	B	1	—
Id.	Zibido San Giacomo	B	1	—
Modena	Castelfranco Emilia	B	—	11
Id.	Formigine	B	1	1
Id.	San Cesario sul Panaro	B	—	1
Novara	Bellinzago	B	4	3
Id.	Borgomanero	B	—	1
Id.	Borgo Ticino	B	1	—
Id.	Casalbeltrame	B	1	—
Id.	Casalino	B	3	1
Id.	Casalvolone	B	4	3
Id.	Cesara	B	1	—
Id.	Craveggia	B	1	2
Id.	Crevola d'Ossola	B	2	—
Id.	Cureggio	B	—	2
Id.	Fontaneto d'Agogna	B	3	1
Id.	Garbagna Novarese	B	—	1
Id.	Gattico	B	2	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Gravellona Toce	B	1	—
Id.	Malesco	B	—	1
Id.	Masera	B	1	—
Id.	Mergozzo	B	1	—
Id.	Mezzomerico	B	1	3
Id.	Oleggio	B	—	3
Id.	Paruzzaro	B	5	5
Id.	Quarna	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	4
Id.	Santa Maria Maggiore	B	8	3
Id.	Varallo Pombia	B	1	1
Id.	Vinzaglio	B	—	1
Padova	Cittadella	B	—	2
Id.	Galliera Veneta	B	1	5
Id.	Piove di Sacco	B	—	1
Id.	Ponte San Nicolò	B	—	2
Id.	Teolo	B	—	1
Parma	Fidenza	B	2	1
Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Id.	San Pancrazio Parmense	B	—	1
Id.	Sorbolo	B	2	—
Pavia	Albonese	B	3	—
Id.	Borgo Priolo	B	—	1
Id.	Castelnovetto	B	1	—
Id.	Cilavegna	B	—	1
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Gambolò	B	4	1
Id.	Gravellona	B	5	2
Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	—	1
Id.	Pieve d'Albignola	B	1	—
Id.	Travacò	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	Vigevano	B	—	1
Id.	Zeme	B	2	—
Piacenza	Cadeo	B	2	—
Id.	Piacenza	B	—	2
Ravenna	Ravenna	B	3	1
Id.	Cervia	O	1	—
Reggio nell'Emilia	Novellara	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	—
Roma	Roma	S E	8	—
Savona	Cengio	B	1	—
Id.	Dego	B	1	—
Id.	Savona	B	3	2
Sondrio	Cosio	B	1	2
Id.	Grosio	B	2	1
Id.	Grosotto	B	2	1
Id.	Piateda	B	—	2
Id.	Ponte in Valtellina	B	1	2
Id.	Tirano	B	—	1
Torino	Barbania	B	1	—
Id.	Borgaro Torinese	B	1	—
Id.	Bosconero	B	—	2
Id.	Cavour	B	32	2
Id.	Cesana Torinese	B	—	8
Id.	Chieri	B	1	3
Id.	Chivasso	B	—	12
Id.	Chiomonte	B	7	—
Id.	Fiano	B	—	2
Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	Leyni	B	—	1
Id.	Pavarolo	B	1	—
Id.	Piossasco	B	—	1
Id.	Rondissone	B	—	1
Id.	San Francesco al Campo	B	—	3
Id.	San Morizio Canavese	B	—	2
Id.	Susa	B	1	—
Varese	Casale Litta	B	—	2
Id.	Cislago	B	—	2
Id.	Gallarate	B	—	1
Id.	Lozza	B	—	1
Id.	Sesto Calende	B	—	2
Id.	Varese	B	—	2
Venezia	Camponogara	B	—	1
Vercelli	Cigliano	B	—	2
Id.	Moncrivello	B	—	3
Id.	Trino	B	—	2
Verona	Isola Rizza	B	—	1
Id.	Legnago	B	—	1
Id.	Veronella	B	—	4
Vicenza	Rossano Veneto	B	—	1
			451	267

Mal rossino dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	—	1
Imperia	Chiusavecchia	S	—	1
Novara	Romagnano Sesia	S	—	1
Parma	Noceto	S	1	—
Udine	Fagagna	S	—	1
Id.	Cividale	S	1	—
			2	4

Peste e setticemia dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Cerreto d'Esi	S	—	1
Id.	Sasso Ferrato	S	—	5
Arezzo	Arezzo	S	16	—
Id.	Castiglion Fibocchi	S	1	—
Ascoli Piceno	Falerone	S	—	8
Id.	Montegiorgio	S	—	1
Id.	Petritoli	S	2	1
Id.	Torre San Patrizio	S	1	—
Cremona	Soresina	S	1	—
Firenze	Palazzuolo	S	9	—
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	S	—	1
Forlì	Forlimpopoli	S	1	—
Grosseto	Grosseto	S	—	1
Id.	Roccastrada	S	—	1
Livorno	Livorno	S	—	1
Padova	Camposampiero	S	1	—
Id.	Loreggia	S	1	—
Id.	Terrassa Padovana	S	2	—
Id.	Vigonza	S	—	1
Pesaro Urbino	Urbino	S	—	1
Pistoia	Montale	S	1	—
Id.	Pistoia	S	1	—
Potenza	Acerenza	S	—	1
Roma	Roma	S	1	—
Sassari	Mara	S	—	2
Id.	Villanova Monteleone	S	—	4
Trento	Arco	S	1	—
Id.	Folgaria	S	—	2
Id.	Renò	S	—	1
Id.	Terragnolo	S	1	—
Treviso	Valdobbiadene	S	1	—
Id.	Vazzola	S	1	—
Trieste	Trieste	S	—	3
Venezia	San Stino di Livenza	S	1	—
Vicenza	Bassano del Grappa	S	—	1
Id.	Camisano Vicentino	S	—	1
			45	40

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Licata	E	1	—
Id.	Raffadali	E	1	—
Id.	Sciacca	E	1	—
Alessandria	Casale Monferrato	E	—	1
Benevento	Solopaca Telese	E	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	E	1	1
Id.	Vallelunga	E	1	1
Catania	Paternò	E	1	—
Chieti	Guardiagrele	E	3	—
Id.	Pennapiedimonte	E	1	—
Id.	Pretoro	E	17	—
Id.	Rapino	E	4	—
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	E	—	1
Imperia	Imperia	E	1	—
Id.	San Remo	E	1	—
Id.	Pieve di Teco	E	—	1
Littoria	Terracina	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Belmonte	E	3	—
Id.	Carini	E	14	—
Id.	Cinisi	E	2	—
Id.	Palermo	E	1	—
Id.	Partinico	E	2	—
Id.	San Giuseppe	E	—	3
Id.	Termini	E	3	2
Id.	Terrasini	E	2	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	3	—
Roma	Roma	E	—	1
Salerno	Angri	E	1	1
Id.	Battipaglia	E	—	2
Id.	Eboli	E	1	2

Segue: *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Numero denunziati
Salerno	Nocera Inferiore	E	1	—
Id	Nocera Superiore	E	—	1
Id.	Olevano sul Tusciano	E	—	1
Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	San Marzano sul Sarno	E	—	2
Id.	San Valentino Torio	E	1	—
Id.	Serre	E	3	—
Id	Vietri sul Mare	E	2	1
Trapani	Alcamo	E	7	—
Id.	Calatafimi	E	7	—
Id.	Castellammare del Golfo	E	3	—
Id.	Salaparuta	E	2	—
Id.	Salemi	E	3	2
			98	24

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Numero denunziati
Ancona	Ancona	Can	—	2
Frosinone	Pignataro Interamna	Can	—	1
Lecce	Galatina	Fl	—	1
Id.	Lecce	Fl	—	1
Id.	Id.	Can	—	2
Roma	Roma	Can	—	1
Salerno	Battipaglia	Can	—	1
Udine	Roveredo	Can	1	—
			1	9

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Numero denunziati
Brindisi	Torre Santa Susanna	O	1	—
Firenze	Greve	O	—	1
Id.	Sesto	O	—	1
Foggia	Cerignola	O	1	—
Frosinone	Isola Liri	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	—	7
Grosseto	Grosseto	O	—	1
Imperia	San Remo	E	1	—
Roma	Roma	O	1	1
Taranto	Laterza	O	—	1
			5	12

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Numero denunziati
Agrigento	Licata	O	1	—
Caltanissetta	Mazzarino	O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
Trapani	Marsala	O	1	—
			4	—

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Numero denunziati
Alessandria	Murisengo	B	1	—
Ancona	Barbara	B	—	1
Id.	Castelleone di Suasa	B	—	1
Id.	Senigallia	B	—	2
Bergamo	Bergamo	B	1	—
Bologna	Baricella	B	2	—
Id.	Budrio	B	2	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	3	—
Id.	San Lazzaro di Savena	B	1	—
Bolzano	Racines	B	—	1

Segue: *Aborto epizootico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Numero denunziati
Bolzano	Sarentino	B	—	1
Id.	Sesto	B	—	1
Cremona	Cella Dati	B	—	1
Id.	Gadesco Pieve Delmona	B	—	2
Ferrara	Cento	B	—	1
Id.	Vignano	B	—	1
Gorizia	Caporetto	B	—	2
Id.	Farra d'Isonzo	B	1	—
Id.	Gradisca d'Isonzo	B	1	—
Id.	Plezzo	B	1	—
Id.	Romans d'Isonzo	B	—	1
Grosseto	Grosseto	B	—	1
Livorno	Piombino	B	—	1
Modena	Finale Emilia	B	—	1
Id.	Lama Mocogno	B	—	1
Id.	Nonantola	B	—	1
Novara	Novara	B	16	—
Id.	Garbagna	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	Trecate	B	2	—
Parma	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Noceto	B	5	1
Id.	Sala Baganza	B	1	—
Pesaro-Urbino	Fano	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Castellarano	B	1	—
Id.	Guastalla	B	2	1
Id.	Luzzara	B	3	—
Id.	Montecchio	B	—	3
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	—
Id.	San Polo	B	1	—
Roma	Roma	B	12	—
Rovigo	Porto Viro	B	2	—
Id.	Rovigo	B	1	—
Siena	Rapolano	B	2	—
Treviso	Conegliano	B	1	—
Id.	Cornuda	B	4	—
Id.	Oderzo	E	—	1
Id.	Ponte di Piave	B	1	—
Id.	Roncade	B	—	1
Id.	Vazzola	B	—	1
Id.	Vittorio Veneto	B	—	1
Udine	Colloredo	B	1	—
Id.	Morsano al Tagliamento	B	1	—
Id.	Sacile	B	—	3
Venezia	Annone Veneto	B	4	—
Id.	Caorle	B	2	—
Id.	Cavarzere	B	2	1
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Cona	B	5	—
Id.	Grisolera	B	3	—
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	Torre di Mosto	B	3	—
Vicenza	Caltrano	B	—	1
			95	35

Tubercolosi bovina.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Numero denunziati
Foggia	Cerignola	B	—	1
Treviso	Montebelluna	B	—	8
			—	9

Diarrea dei vitelli.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Numero denunziati
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	B	—	1
			—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Numero denunziati
Difterite aviaria.				
Ancona	Fabriano	P	—	1
Ascoli Piceno	Cossignano	P	—	3
Grosseto	Grosseto	P	—	1
Macerata	Loro Piceno	P	—	1
Id.	Macerata	P	—	1
Modena	Medolla	P	—	1
Pesaro Urbino	Gabicce	P	—	1
Siena	Rapolano	P	—	2
			—	11
Colera dei polli.				
Agrigento	Cattolica Eraclea	P	2	—
Treviso	Colle Umberto	P	1	—
Id.	Godega Sant'Urbano	P	1	—
Id.	Gorgo al Monticano	P	1	—
Id.	Ponte di Piave	P	1	—
Id.	San Fior	P	—	1
Id.	San Vendemiano	P	—	1
Udine	Campolongo	P	1	—
Id.	Coseano	P	1	—
Venezia	Mira	P	1	—
Id.	Mirano	P	2	—
			11	2

(1263)

RIEPILOGO

dal 1° al 15 febbraio 1938-XVI.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	10	15	16
2	Carbonchio sintomatico	3	5	5
3	Afta epizootica	32	278	718
4	Malrossino dei suini	5	6	6
5	Peste e setticemia dei suini	21	40	85
6	Farcino criptococcico	14	4	122
7	Rabbia	6	7	10
8	Rogna	8	10	17
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	4	4
10	Aborto epizootico	22	64	130
11	Tubercolosi bovina	2	2	9
12	Diarrea dei vitelli	1	1	1
13	Difterite aviaria	7	8	11
14	Colera dei polli	4	11	12

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina. — a) i dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 2 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1938.

N. 15731, trascritto il 9 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla The Gas Light a Coke Co., a Westminster, Londra, alla International Hydrogenation Patents Co. Ltd., a Vaduz, della privativa industriale n. 304198 reg. gen.; con decorrenza dal 30 dicembre 1931 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alla idrogenazione distruttiva di idrocarburi a punto di ebollizione elevato con formazione da essi di idrocarburi a punto di ebollizione più basso ».

(Atto di cessione del 1° ottobre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 17600, vol. 552, atti privati).

N. 15732, trascritto il 9 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla The Gas Light & Coke Co., a Westminster, Londra, alla International Hydrogenation Patents Co. Ltd., a Vaduz della privativa industriale n. 314227 reg. gen.; con decorrenza dal 26 aprile 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per l'idrogenazione di sostanze carboniose ».

(Atto di cessione del 1° ottobre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 17600, vol. 552, atti privati).

N. 15733, trascritto il 10 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla Waffenfabrik Solothurn A. G., a Solothurn, alla Rheinmetall-Börsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 311516 reg. gen.; con decorrenza dal 24 dicembre 1932, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per il collegamento svincolabile di gambe di affusti ».

(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7602, vol. 552, atti privati).

N. 15734, trascritto il 10 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla Waffenfabrik Solothurn A. G., a Solothurn, alla Rheinmetall-Börsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 311728 reg. gen.; con decorrenza dal 4 gennaio 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Affusto scomponibile per il trasporto ».

(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7602, vol. 552, atti privati).

N. 15735, trascritto il 10 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla Waffenfabrik Solothurn A. G., a Solothurn, alla Rheinmetall-Börsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 312103 reg. gen.; con decorrenza dal 14 gennaio 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Serbatoio a scatola per armi a caricamento automatico », e dell'attestato di complemento n. 321845 reg. gen.

(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7602, vol. 552, atti privati).

N. 15736, trascritto il 10 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla Waffenfabrik Solothurn A. G., a Solothurn, alla Rheinmetall-Börsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 313402 reg. gen.; con decorrenza dal 14 marzo 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Affusto scomponibile ».

(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7602, vol. 552, atti privati).

N. 15737, trascritto il 10 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla Waffenfabrik Solothurn A. G., a Solothurn, alla Rheinmetall-Börsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 314137 reg. gen.; con decorrenza dal 25 marzo 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Congegno di armamento per armi automatiche con canna scorrevole e chiusura bloccata ».

(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7602, vol. 552, atti privati).

N. 15738, trascritto il 10 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla Waffenfabrik Solothurn A. G., a Solothurn, alla Rheinmetall-Börsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 318086 reg. gen.; con decorrenza dal 2 gennaio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Arma da fuoco automatica con chiusura a cilindro girevole ».

(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7602, vol. 552, atti privati).

N. 15739, trascritto il 10 novembre 1937.
Trasferimento totale dalla Waffenfabrik Solothurn A. G., a Solothurn, alla Rheinmetall-Börsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 318229 reg. gen.; con decorrenza dal 17 gennaio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Fucile mitragliatrice di grosso calibro ».
(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7602, vol. 552, atti privati).

N. 15740, trascritto il 10 novembre 1937.
Trasferimento totale dalla Waffenfabrik Solothurn A. G., a Solothurn, alla Rheinmetall-Börsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 318953 reg. gen.; con decorrenza dal 24 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Affusto su ruote con gambe divaricabili che costituiscono la coda dell'affusto ».
(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7602, vol. 552, atti privati).

N. 15741, trascritto il 10 novembre 1937.
Trasferimento totale dalla Waffenfabrik Solothurn A. G., a Solothurn, alla Rheinmetall-Börsig A. G., a Düsseldorf, della privativa industriale n. 324149 reg. gen.; con decorrenza dal 4 ottobre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Arma da fuoco automatica con canna scorrevole, otturatore mobile longitudinalmente ed organi separati per riportare a posto questi due elementi ».
(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 2 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7602, vol. 552, atti privati).

N. 15742, trascritto il 24 novembre 1937.
Trasferimento totale da Laszlò Gutlohn, a Haifa, alla Società Anonima Ditta Giuseppe Clerici, a Milano, della privativa industriale n. 347245 reg. gen.; con decorrenza dall'11 dicembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema per eliminare dal piombo greggio dei metalli estranei più facilmente ossidabili del piombo ».
(Atto di cessione del 12 ottobre 1937, registrato il 18 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Torino, n. 19867, vol. 554, atti privati).

N. 15743, trascritto il 17 novembre 1937.
Trasferimento totale da Rakowitzky Gregor H., a Vienna, alla Ti-Be-Ri Società Anonima, a Ginevra, della privativa industriale n. 319711 reg. gen.; con decorrenza dal 7 aprile 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Scatola di latta in particolare scatola per conserve » e dell'attestato di complemento n. 325505 reg. gen.
(Atto di cessione del 7 ottobre 1937, registrato il 5 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17555, vol. 527, atti privati).

N. 15744, trascritto il 3 dicembre 1937.
Licenza d'uso dalla Società Italiana Ernesto Breda per costruzioni meccaniche, a Milano, all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, a Roma, della privativa industriale n. 290501 reg. gen.; con decorrenza dal 19 giugno 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Valvola per freno automatico moderabile atta alla applicazione su treni merci », e dell'attestato di complemento n. 311084 reg. gen.
(Convenzione del 29 novembre 1937, registrata il 1° dicembre 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9421, vol. 75, atti privati).

N. 15745, trascritto il 18 dicembre 1936.
Trasferimento totale dalla Kabushiki-Kaisha Sumitomo Seikosko, ad Osaka (Giappone), alla Sumitomo Kinzokukogyo Kabushiki Kaisha, ad Osaka (Giappone), della privativa industriale n. 291287 reg. gen.; con decorrenza dal 19 luglio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti riguardanti un apparecchio rivelatore montato su di un carro facilmente rimovibile dal binario ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato dell'8 febbraio 1936, registrato il 6 marzo 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17800, vol. 926, atti privati).

N. 15746, trascritto il 18 dicembre 1936.
Trasferimento totale dalla Kabushiki-Kaisha Sumitomo Seikosko, ad Osaka (Giappone), alla Sumitomo Kinzokukogyo Kabushiki Kaisha, ad Osaka (Giappone), della privativa industriale n. 328475 reg. gen.; con decorrenza dal 22 giugno 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di freno per ruote ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato dell'8 febbraio 1936, registrato il 6 marzo 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17800, vol. 926, atti privati).

N. 15747, trascritto il 18 dicembre 1936.
Trasferimento totale dalla Kabushiki-Kaisha Sumitomo Seikosko, ad Osaka (Giappone), alla Sumitomo Kinzokukogyo Kabushiki Kaisha, ad Osaka (Giappone), della privativa industriale n. 295777 reg. gen.; con decorrenza dal 5 febbraio 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle leghe metalliche ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato dell'8 febbraio 1936, registrato il 6 marzo 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17800, vol. 926, atti privati).

N. 15748, trascritto il 28 giugno 1937.
Licenza d'uso da Ulisse Bubba, a Rottofreno (Piacenza), alla Società Anonima Bubba, a Milano, della privativa industriale numero 321706 reg. gen.; con decorrenza dal 12 maggio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di regolazione della velocità e di comando a mezzo della pompetta d'iniezioni dei motori monocilindrici ad iniezioni di combustibile » e dell'attestato di complemento n. 330351 reg. gen.
(Concessione del 31 marzo 1937, registrata il 5 aprile 1937 all'ufficio demaniale di Castel San Giovanni, n. 297, vol. 36, atti privati).

N. 15749, trascritto il 28 giugno 1937.
Licenza d'uso da Ulisse Bubba, a Rottofreno (Piacenza), alla Società Anonima Bubba, a Milano, della privativa industriale numero 319246 reg. gen.; con decorrenza dal 10 marzo 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di circolazione dell'acqua di raffreddamento nei motori a combustione interna a cilindro orizzontale e speciale disposizione della pompa di pulsione ».
(Concessione del 31 marzo 1937, registrata il 5 aprile 1937 all'ufficio demaniale di Castel San Angelo, n. 297, vol. 36, atti privati).

N. 15750, trascritto il 28 giugno 1937.
Licenza d'uso da Ulisse Bubba, a Rottofreno (Piacenza), alla Società Anonima Bubba, a Milano, della privativa industriale numero 336022 reg. gen.; con decorrenza dal 10 marzo 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per la rapida inversione di marcia per compressori stradali, piccole locomotive e veicoli in genere aventi l'albero motore parallelo a quello primario del cambio di velocità ».
(Concessione del 31 marzo 1937, registrata il 5 aprile 1937 all'ufficio demaniale di Castel San Angelo, n. 297, vol. 36, atti privati).

N. 15751, trascritto il 12 marzo 1937.
Trasferimento totale da Eugenio Zastrow (contitolare: Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life ») a Torino, alle Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino Walter Martiny Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino, della privativa industriale n. 348438 reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Tessuto od altro sopporto gommato con strato superficiale costituito da minute fibre ».
(Atto di cessione del 24 febbraio 1937, registrato il 1° marzo 1937 all'ufficio demaniale di Ciriè, n. 596, vol. 44, atti privati).

N. 15752, trascritto il 5 ottobre 1937.
Trasferimento totale da Vincenzo Castellani, a Genova, alla Società Anonima « Aurea », a Genova, della privativa industriale numero 345434 reg. gen.; con decorrenza dal 6 ottobre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Ferro elettrico per fare l'ondulazione permanente ciocca a ciocca ».
(Atto di costituzione di anonima del 25 maggio 1937, registrato il 29 maggio 1937 all'ufficio demaniale di Genova, n. 11974, vol. 555, atti pubblici).

N. 15753, trascritto il 5 ottobre 1937.
Trasferimento totale da Vincenzo Castellani, a Genova, alla Società Anonima « Aurea », a Genova, della privativa industriale numero 345435 reg. gen.; con decorrenza dall'8 ottobre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Riscaldatore elettrico in più elementi per fare l'ondulazione permanente totale o parziale ».
(Atto di costituzione di anonima del 25 maggio 1937, registrato il 29 maggio 1937 all'ufficio demaniale di Genova, n. 11974, vol. 555, atti pubblici).

N. 15754, trascritto il 5 ottobre 1937.
Trasferimento totale da Vincenzo Castellani, a Genova, alla Società Anonima « Aurea », a Genova, della privativa industriale numero 346065 reg. gen.; con decorrenza dal 6 ottobre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Ebollitore a bagnomaria per tintura di henna ad uso dei parrucchieri ».
(Atto di costituzione di anonima del 25 maggio 1937, registrato il 29 maggio 1937 all'ufficio demaniale di Genova, n. 11974, vol. 555, atti pubblici).

N. 15755, trascritto il 5 ottobre 1937.
Trasferimento totale da Vincenzo Castellani, a Genova, alla Società Anonima « Aurea », a Genova, della privativa industriale numero 345464 reg. gen.; con decorrenza dal 27 ottobre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per l'ondulazione permanente a vapore diretto sui capelli ».

(Atto di costituzione di anonima del 25 maggio 1937, registrato il 29 maggio 1937 all'ufficio demaniale di Genova, n. 11974, vol. 555, atti pubblici).

N. 15756, trascritto il 3 dicembre 1937.

Trasferimento totale dalla Technicraft Engineering Corp., a Los Angeles, Stato di California, S. U. d'America, alla Lane-Wells Company, costituita con le leggi del Delaware, a Los Angeles, Stato di California, S. U. d'America, della privativa industriale n. 332795 reg. gen.; con decorrenza dal 26 marzo 1935, per l'invenzione dal titolo:

« Perforatrice perfezionata a cannoncini ».

(Atto di cessione del 1° settembre 1937, registrato il 25 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Genova, n. 12213, vol. 697, atti privati).

N. 15757, trascritto il 3 dicembre 1937.

Trasferimento totale dalla Technicraft Engineering Corp., a Los Angeles, Stato di California, S. U. d'America, alla Lane-Wells Company, costituita con le leggi del Delaware, a Los Angeles, Stato di California, S. U. d'America, della privativa industriale n. 341439 reg. gen.; con decorrenza dal 20 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei cavi metallici conduttori e relativo sistema di fabbricazione ».

(Atto di cessione del 1° settembre 1937, registrato il 25 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Genova, n. 12213, vol. 697, atti privati).

N. 15758, trascritto il 10 dicembre 1937.

Trasferimento totale da Dagradi Cesare, a Milano, a Torti Attilio, a Voghera, della privativa industriale n. 343757 reg. gen.; con decorrenza dal 17 luglio 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Ruota elastica per veicoli in genere ».

(Atto di cessione del 7 novembre 1937, registrato il 16 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Voghera, n. 475, vol. 150, atti pubblici).

N. 15759, trascritto il 10 dicembre 1937.

Trasferimento totale da Dagradi Cesare, a Milano, a Torti Attilio, a Voghera, della privativa industriale n. 351689 reg. gen.; con decorrenza dal 22 maggio 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nei dispositivi a balestre circolari per ruote a rendimento elastico radiale con fasciatura di gomma e di acciaio per cicli, motocicli, autoveicoli tramviari, ferroviari, aeroveicoli e simili ».

(Atto di cessione del 7 novembre 1937, registrato il 16 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Voghera, n. 475, vol. 150, atti pubblici).

N. 15760, trascritto il 10 dicembre 1937.

Trasferimento totale dalla Barzanò & Zanardo, a Milano, alla Società Italiana Ossigeno ed altri gas, a Milano, della privativa industriale n. 354806 reg. gen.; con decorrenza dal 19 agosto 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per l'abbassamento della tensione a vuoto di un trasformatore applicabile in particolare all'alimentazione di un arco elettrico ».

(Atto di cessione del 20 novembre 1937, registrato il 23 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20713, vol. 528, atti privati).

N. 15761, trascritto il 22 dicembre 1937.

Licenza d'uso de De Paniagera Marie-Louise Isabel, a Parigi, al Ministero della Guerra - Officina Militare delle Trasmissioni, a Roma, della privativa industriale n. 315760 reg. gen.; con decorrenza dal 2 agosto 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Scintillatore per generatore di onde elettriche ».

(Convenzione del 26 ottobre 1937, registrata il 29 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8329, vol. 446, atti privati).

N. 15762, trascritto il 15 dicembre 1937.

Trasferimento totale dalla Società Anonima Roberto Ardigo, Brevetti I.G.S., a Milano, alla Società Anonima Brevetti Simonetta, in liquidazione, a Milano, della privativa industriale n. 266121 reg. gen.; con decorrenza dal 14 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di protezione dei cavi elettrici interrati contro gli effetti delle correnti vaganti e delle azioni chimiche ed elettrochimiche » e degli attestati di complemento nn. 274184, 282754, 282753, 282755 reg. gen.

(Per cambiamento della denominazione sociale, come da certificato del 14 dicembre 1937).

N. 15763, trascritto il 15 dicembre 1937.

Trasferimento totale dalla Società Anonima Brevetti Simonetta, a Milano, a Guido Casagrande, a Milano, della privativa industriale n. 266121 reg. gen.; con decorrenza dal 14 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di protezione dei cavi elettrici interrati contro gli effetti delle correnti vaganti e delle azioni chimiche ed elettrochimiche » e degli attestati di complemento nn. 274184, 282753, 282754, 282755 reg. gen.

(Atto di cessione del 28 novembre 1936, registrato il 2 dicembre 1936 all'ufficio demaniale di Gorgonzola, n. 257, vol. 60, atti pubblici).

N. 15764, trascritto il 18 dicembre 1937.

Trasferimento totale dalla Staat Der Nederlanden, ad Haag (Olanda), alla Siemens & Halske Aktiengesellschaft, a Berlin-Siemensstadt (Germania), della privativa industriale n. 331021 reg. gen.; con decorrenza dal 28 novembre 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Amplificatore di linee per telefonia ».

(Atto di cessione del 26 giugno 1937, registrato il 18 novembre 1937 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19613, vol. 528, atti privati).

N. 15765, trascritto il 22 dicembre 1937.

Trasferimento parziale da Hermann Rudolf Haag, a Freising (Germania), a Harmann Rudolf Haag, a Esslingen (Mettingen) ed alla dott. Ing. h. c. F. Porsche G. m. b. H., a Struttgart, della privativa industriale n. 348677 reg. gen., con decorrenza dal 25 febbraio 1935 per l'invenzione dal titolo:

« Motore a combustione con iniettamento e anticamera variabile ».

(Atto di cessione del 15 settembre 1937, registrato il 14 dicembre 1937, all'ufficio demaniale di Roma, n. 24647, vol. 530, atti privati).

N. 15766, trascritto il 16 dicembre 1937.

Trasferimento totale da Heinrich Mueller (contitolare Stein Wilhelm) a Vienna, a Wilhelm Stein, a Brunn, della privativa industriale n. 340400 reg. gen.; con decorrenza dal 30 luglio 1935 per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per la depolarizzazione di elementi primari e batterie primarie ».

(Atto di cessione del 2 luglio 1937, registrato il 4 dicembre 1937, all'ufficio demaniale di Roma n. 22632, vol. 529, atti privati).

N. 15767, trascritto il 12 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla Kathon Limited a Londra, alla Electric & Musical Industries Ltd., a Hayes Middlesex, della privativa industriale n. 258336 reg. gen.; con decorrenza dal 1° febbraio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per metalizzare sostanze organiche in specie quelle tessili ».

(Atto di cessione del 24 agosto 1937, registrato il 20 ottobre 1937 all'ufficio demaniale di Milano, n. 27193, vol. 3726, atti privati).

N. 15768, trascritto il 6 novembre 1937.

Trasferimento totale da Francesco Malagrino, a Milano, alla Soc. An. Ferri & Malagrino, a Milano, della privativa industriale n. 341173, reg. gen.; con decorrenza dall'11 aprile 1936 per l'invenzione dal titolo:

« Morsetto per fresatrice e per trapano ».

(Atto di costituzione di società anonima del 25 aprile 1936, registrato il 27 aprile 1936 all'ufficio demaniale di Carate Brianza, n. 851, vol. 56, atti pubblici).

N. 15769, trascritto il 29 novembre 1937.

Trasferimento totale dalla Soc. An. Ferri & Malagrino, in liquidazione, a Milano, alla Soc. An. Emanuele Mascherpa, a Milano, della privativa industriale n. 341173, reg. gen.; con decorrenza dall'11 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Morsetta per fresatrice e per trapani tipo Zeta ».

(Atto di cessione del 9 novembre 1937, registrato l'11 novembre 1937, all'ufficio demaniale di Casalpusterlengo, n. 197, vol. 45, atti privati).

N. 15770, trascritto il 3 dicembre 1937.

Trasferimento totale da Bigoni Abdon, a Milano, alla Soc. An. Fabbriche Fiammiferi ed Affini - S.A.F.F.A., a Milano, della privativa industriale n. 352370 reg. gen.; con decorrenza dal 14 giugno 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Trave metallica scomponibile ».

(Atto di cessione dell'8 novembre 1937, registrato l'11 novembre 1937, all'ufficio demaniale di Milano, n. 797, vol. 3702, atti privati).

Roma, febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore: ZENGARINI.

(1585)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica Roncocorrente (Mantova).

Con decreto Ministeriale in data 27 aprile 1938-XVI, n. 222, sono state approvate le modifiche dello statuto del Consorzio di bonifica Roncocorrente, con sede in Mantova, deliberate dall'assemblea dei consorziati del 6 marzo 1938-XVI.

(1602).

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 143.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 6478 — Data: 24 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Roma — Intestazione: Penotti Francesco fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: 1 quietanza, L. 7700.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 3573 — Data: 8 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Roma — Intestazione: Bruni Vincenzo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 3 quietanze, L. 600.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 1627 — Data: 24 dicembre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Roma — Intestazione: De Sbrocchi Attilia fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: 6 quietanze, L. 2600.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 301 — Data: 15 maggio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Int. Fin. Treviso — Intestazione: Congr. Carità di Portobuffolè — Titoli del Debito pubblico: 2 cartelle 5 per cento lit., L. 15 rendita.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 158 — Data: 13 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Int. Fin. Como — Intestazione: Cetti Luigia fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: 1 cert. cons. 3,50, L. 10,50 rendita.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 157 — Data della ricevuta: 13 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Int. Fin. Como — Intestazione della ricevuta: Cetti Carla fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: 1 cert. cons. 3,50, L. 10,50 rendita.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 6 aprile 1938 - Anno XVI

(1391) *Il direttore generale*: POTENZA.

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario, del commissario aggiunto e del Comitato di sorveglianza della Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le Provincie siciliane, con sede in Palermo.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recanti disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto del Capo del Governo, in data 27 ottobre 1937-XV, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane, con sede in Palermo;

Veduti i propri provvedimenti in data 10 novembre 1937-XVI e 24 novembre 1937-XVI, coi quali venivano nominati il commissario straordinario, il commissario aggiunto ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario, del commissario aggiunto e del Comitato di sorveglianza, nominati presso la Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane, con sede in Palermo, ai sensi e per gli effetti di cui al Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e al R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, sono prorogate di mesi sei, a decorrere dal 27 aprile 1938-XIV.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(1584)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio Marrucina, con sede in Chieti.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recanti disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 2 aprile 1938-XVI, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio Marrucina, con sede in Chieti;

Dispone:

I signori avv. cav. Michele Buracchio, cav. Domenico Scoppetta, cav. Antonio Mariani sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio Marrucina, avente sede in Chieti, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e dal R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(1613)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Credito popolare salernitano, in liquidazione, con sede in Salerno.

Nella seduta tenuta il 30 aprile 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza del Credito popolare salernitano, in liquidazione, con sede in Salerno, l'avv. Pasquale Carucci è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

(1614)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » in Mazzarino (Caltanissetta), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 28 aprile 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » in Mazzarino (Caltanissetta), in liquidazione, il cav. Antonino Alberti fu Salvatore è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

(1615)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.